

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda A

LIR - Livello ricerca I

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00403321

ESC - Ente schedatore S60

ECP - Ente competente S60

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione tipologica chiesa/oratorio

OGTQ - Qualificazione conventuale/di contrada

OGTN - Denominazione CHIESA DI SAN PAOLO

### OGA - ALTRA DENOMINAZIONE

OGAG - Genere denominazione attuale

OGAD - Denominazione Oratorio della Contrada della Chiocciola

**LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA****PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

<b>PVCS - Stato</b>	ITALIA
<b>PVCR - Regione</b>	Toscana
<b>PVCP - Provincia</b>	SI
<b>PVCC - Comune</b>	Siena
<b>PVCL - Localita'</b>	SIENA
<b>PVCI - Indirizzo</b>	via S. Marco

**CST - CENTRO STORICO**

<b>CSTN - Numero d'ordine</b>	01
<b>CSTD - Denominazione</b>	Siena
<b>CSTA</b>	capoluogo municipale

**ZUR - ZONA URBANA**

<b>ZURD - Denominazione</b>	Terzo di Città
-----------------------------	----------------

**SET - ZONA URBANA**

<b>SETT - Tipo</b>	SU
<b>SETD - Denominazione</b>	Contrada della Chiocciola

**CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE**

<b>CTL - Tipo di localizzazione</b>	localizzazione fisica
-------------------------------------	-----------------------

**CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE**

<b>CTSC - Comune</b>	Siena
<b>CTSF - Foglio/Data</b>	133/1939
<b>CTSN - Particelle</b>	L
<b>CTSP - Proprietari</b>	Persona giuridica senza scopo di lucro: Contrada della Chiocciola.
<b>CTSE - Particelle ed altri elementi di confine</b>	Particelle 697/466/467

**GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO**

<b>GPI - Identificativo punto</b>	2
<b>GPL - Tipo di localizzazione</b>	localizzazione fisica

**GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO****GPDP - PUNTO**

<b>GPDPX - Coordinata X</b>	11.328037813
<b>GPDPY - Coordinata Y</b>	43.313180648

<b>GPM - Metodo di georeferenziazione</b>	punto approssimato
---	--------------------

<b>GPT - Tecnica di georeferenziazione</b>	rilievo da cartografia senza sopralluogo
--	--

<b>GPP - Proiezione e Sistema di riferimento</b>	WGS84
--	-------

**GPB - BASE DI RIFERIMENTO**

<b>GPBB - Descrizione sintetica</b>	ICCD101942_idrst10k
<b>GPBT - Data</b>	24-4-2012
<b>GPBO - Note</b>	(594916) -CTR 10000- ( <a href="http://web.rete.toscana.it/sgrwms/com.rt.wms.RTmap?">http://web.rete.toscana.it/sgrwms/com.rt.wms.RTmap?</a> ) -idrst10k

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE**

<b>AUTR - Riferimento all'intervento (ruolo)</b>	costruzione
--	-------------

<b>AUTS - Rapporto al nome</b>	attribuito
--------------------------------	------------

<b>AUTM - Fonte dell'attribuzione</b>	bibliografia
---------------------------------------	--------------

<b>AUTN - Nome scelto</b>	Flaminio Del Turco
---------------------------	--------------------

<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1560-1634
-------------------------------	-----------

<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	AUT60025
-----------------------------------	----------

**AUT - AUTORE**

<b>AUTR - Riferimento all'intervento (ruolo)</b>	progetto del coro
--	-------------------

<b>AUTS - Rapporto al nome</b>	attribuito
--------------------------------	------------

<b>AUTM - Fonte dell'attribuzione</b>	bibliografia
---------------------------------------	--------------

<b>AUTN - Nome scelto</b>	Giovanni Antonio Mazzuoli
---------------------------	---------------------------

<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	Siena 1639- Siena 1714
-------------------------------	------------------------

<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	AUT60053
-----------------------------------	----------

**ATB - AMBITO CULTURALE**

<b>ATBR - Riferimento all'intervento</b>	costruzione
--	-------------

<b>ATBD - Denominazione</b>	barocco
-----------------------------	---------

<b>ATBM - Fonte dell'attribuzione</b>	bibliografia
---------------------------------------	--------------

**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA**

<b>RENR - Riferimento</b>	carattere generale
---------------------------	--------------------

<b>RENS - Notizia sintetica</b>	costruzione
---------------------------------	-------------

<b>RENN - Notizia</b>	Fino agli inizi del 1600 le monache di San Paolo utilizzarono come chiesa del monastero un piccolo edificio probabilmente posto in via delle Sperandie subito al di sotto dell'attuale chiesa di San Paolo. In seguito, per esigenza di maggiore spazio, decisero, nel 1609, di edificare una nuova chiesa, che venne iniziata nel 1614 e portata avanti con varie riprese e interruzioni; al 1622 la chiesa era ancora mancante della cupola, della facciata con la piazzetta su via San Marco, del coro, mentre era completato il locale della cripta e molte rifiniture della chiesa superiore, tanto che in questo periodo venne officiata. Nel 1628 si provvide a sistemare la piazzetta antistante, probabilmente demolendo una casa che si frapponeva tra la chiesa e via San Marco (così sembra di capire dall'analisi della carta del Vanni).
-----------------------	--

<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
---------------------	--------------

**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

<b>RELS - Secolo</b>	XVII
----------------------	------

<b>RELI - Data</b>	1614/00/00
--------------------	------------

<b>RELX - Validità'</b>	post
-------------------------	------

**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

<b>REVS - Secolo</b>	XVII
<b>REVI - Data</b>	1628/00/00
<b>REVX - Validita'</b>	ante
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	costruzione/descrizione
<b>RENN - Notizia</b>	Nel 1634 si iniziò a mettere mano per la sistemazione della facciata; del 1645 (8 maggio) è infine la delibera di completare la chiesa dotandola di una cupola. Nel 1662 si provvide ad assettare l'altare e fare il pavimento della chiesa; nel 1664 vennero pagati alcuni lavori in stucco fatti da maestro Andrea Ferrari "da Logano": infine, probabilmente nel 1678, le monache decisero di completare la facciata della chiesa, rimasta incompiuta; nel progetto di facciata era ancora assente il porticato su via delle Sperandie, la cui costruzione ebbe inizio nel 1711 per ospitare il coro. Il porticato, appoggiandosi alla preesistente facciata in mattoni con parti in pietra, si sostituì praticamente alla facciata originaria.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVII
<b>RELI - Data</b>	1634/00/00
<b>RELX - Validita'</b>	post
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVIII
<b>REVI - Data</b>	1711/00/00
<b>REVX - Validita'</b>	post
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	carattere generale
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	completamento
<b>RENN - Notizia</b>	A partire dal 1660, si registrano molti pagamenti per lavori in stucco, tra cui la stuccatura del cornicione, che collegava tra di loro gli elementi originali del cornicione in pietra; lavori che conferiranno alla chiesa un aspetto più spiccatamente barocco, modificando l'aspetto iniziale che era più legato a motivi cinquecenteschi. Come ultima opera, sempre nel 1711, la monache di San Paolo fecero fare la cancellata in ferro che esiste tuttora per chiudere la piazzetta della chiesa.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVII
<b>RELI - Data</b>	1660/00/00
<b>RELX - Validita'</b>	post
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVIII
<b>REVI - Data</b>	1711/00/00

<b>RE VX - Validita'</b>	post
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>REN S - Notizia sintetica</b>	progettazione
<b>REN N - Notizia</b>	Dai documenti disponibili sembra di capire che il progetto della chiesa sostanzialmente si debba a Flaminio del Turco, in origine scalpellino, formatosi come architetto seguendo l'edificazione della chiesa di Provenzano progettata dallo Schifardini. Tuttavia, sia l'abbandono precoce e non chiarito del cantiere da parte di Flaminio del Turco (dal 1616 non si hanno più notizie), sia gli estesi interventi successivi, specialmente in stucco, hanno "mascherato" l'opera e l'idea originale. Tuttavia, con piccoli saggi effettuati alla base delle colonne e nel cornicione, si è riscontrato che sono fatti di pietra arenaria e non in stucco e che si devono -come riportano i documenti -direttamente a Flaminio (il cornicione tra l'altro presenta notevoli affinità stilistiche e formali con il cornicione della Collegiata di Provenzano).
<b>REN F - Fonte</b>	bibliografia
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>REL S - Secolo</b>	XVII
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REV S - Secolo</b>	XVII
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	interno
<b>REN S - Notizia sintetica</b>	costruzione/descrizione
<b>REN N - Notizia</b>	Il coro venne edificato secondo il disegno di Giovanni Antonio Mazzuoli; lo stesso Mazzuoli curò alcune parti in stucco. Non sappiamo quindi se le opere apportate alla chiesa successivamente all'abbandono di Flaminio abbiano seguito il progetto originale o altri interventi progettuali; inoltre i tempi lunghi privarono la chiesa della sua iniziale unità stilistica anche se il risultato finale è in definitiva abbastanza omogeneo. La lanterna della cupola, il cosiddetto cupolino, crollò a seguito del terremoto del 1798, e venne ricostruita nel 1818 dalla contrada della Chiocciola che, dopo la soppressione del Monastero, era entrata in possesso della chiesa. L'incarico venne affidato ad Agostino Fantastici, che elaborò un progetto in stile neoclassico, con un lanternino ottagonale coperto con una cupoletta a spicchi con armatura in ferro.
<b>REN F - Fonte</b>	bibliografia
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>REL S - Secolo</b>	XVIII
<b>REL I - Data</b>	1798/00/00
<b>REL X - Validita'</b>	post
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REV S - Secolo</b>	XIX
<b>REV I - Data</b>	1818/00/00
<b>REV X - Validita'</b>	post
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	

**REN - NOTIZIA****REN R - Riferimento**

intero bene

**RENN - Notizia**

Nel XIX secolo gli stucchi sono stati sconsideratamente ricoperti con tinteggiatura bianca a calce, nascondendo in gran parte la loro doratura originale che traspare ugualmente in vari punti. La chiesa è a croce greca; la facciata presenta un paramento prevalentemente in laterizio, con modanature in travertino. Il portico di ingresso presenta una articolazione tripartita, con due strette volte a botte unghiate ai lati e volta a crociera centrale, tutte decorate a finti costoloni, da sottolineare il bel cancello in ferro battuto all'ingresso.

**RENF - Fonte**

bibliografia

**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO****RELS - Secolo**

XIX

**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE****REVS - Secolo**

XIX

**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA****REN R - Riferimento**

interno

**RENS - Notizia sintetica**

descrizione

**RENN - Notizia**

All'interno la chiesa presenta uno schema planimetrico a croce greca, con il vano centrale coperto con una volta a padiglione di forma ottagono irregolare ed i vani laterali che presentano volte a crociera sui vani trasversali, volta a botte sul vano sopra l'ingresso, ed una cupola ellittica affrescata sopra l'altare. Il coro, che si sviluppa sopra il portico esterno di ingresso, presenta una volta a crociera. Agli angoli del vano ottagono centrale si collocano colonne in stucco finto marmo; ampio altare settecentesco, con estese decorazioni a stucco dorato, che si estendono a vaste porzioni della chiesa. L'unica opera pittorica di una certa qualità e la grande tavola dell'altare maggiore di Andrea del Brescianino (Andrea Piccinelli). Nel '94 la chiesa é stata oggetto di interventi di ricoloritura alle pareti ed è stato installato un nuovo impianto di illuminazione. Nella cripta della chiesa, anch'essa voltata, vi è sistemato il Museo della Contrada della Chiocciola.

**RENF - Fonte**

bibliografia

**RENF - Fonte**

analisi stilistica

**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO****RELS - Secolo**

XVII

**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE****REVS - Secolo**

XX

**IS - IMPIANTO STRUTTURALE****IST - Configurazione strutturale primaria**

Edificio con pianta a croce greca; strutture portanti in laterizio. Cupola a base ottagonale.

**PN - PIANTA****PNR - Riferimento alla parte**

intero bene

**PNT - PIANTA****PNTQ - Riferimento piano o quota**

p.t.

**PNTS - Schema**

a croce greca

**SV - STRUTTURE VERTICALI****SVC - TECNICA COSTRUTTIVA**

<b>SVCU - Ubicazione</b>	intero bene
<b>SVCT - Tipo di struttura</b>	pareti portanti
<b>SVCC - Genere</b>	in muratura
<b>SVCM - Materiali</b>	laterizio
<b>SVCM - Materiali</b>	travertino(elementi architettonici)

**SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO****SOF - TIPO**

<b>SOFG - Genere</b>	volta
<b>SOFF - Forma</b>	a padiglione

**SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO****SOF - TIPO**

<b>SOFG - Genere</b>	volta
<b>SOFF - Forma</b>	a botte

**SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO****SOF - TIPO**

<b>SOFG - Genere</b>	volta
<b>SOFF - Forma</b>	a botte
<b>SOFQ - Qualificazione della forma</b>	unghiata

**SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO****SOF - TIPO**

<b>SOFG - Genere</b>	volta
<b>SOFF - Forma</b>	a crociera

**CP - COPERTURE**

<b>CPU - Ubicazione</b>	intero bene
-------------------------	-------------

**CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA**

<b>CPFG - Genere</b>	a tetto
----------------------	---------

**CPM - MANTO DI COPERTURA**

<b>CPMM - Materiali</b>	laterizio
-------------------------	-----------

**DE - ELEMENTI DECORATIVI****DEC - ELEMENTI DECORATIVI**

<b>DECU - Ubicazione</b>	interno
<b>DECL - Collocazione</b>	pareti
<b>DECT - Tipo</b>	affreschi, dipinti e stucchi
<b>DECQ - Qualificazione del tipo</b>	a motivi figurati
<b>DECQ - Qualificazione del tipo</b>	a motivi floreali
<b>DECM - Materiali</b>	stucco

**US - UTILIZZAZIONI****USA - USO ATTUALE**



<b>USAR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
<b>USAD - Uso</b>	oratorio
<b>USO - USO STORICO</b>	
<b>USOR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
<b>USOC - Riferimento cronologico</b>	destinazione originaria
<b>USOD - Uso</b>	chiesa
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà persona giuridica senza scopo di lucro
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Contrada della Chiocciola
<b>CDGI - Indirizzo</b>	Siena, via S. Marco
<b>NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA</b>	
<b>NVCT - Tipo provvedimento</b>	DLgs n. 42/2004, art. 12
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAD - Data</b>	1995
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	403321/88219
<b>FTAT - Note</b>	prospetto su via S. Marco
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAD - Data</b>	1995
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	403321/88218
<b>FTAT - Note</b>	prospetto su via delle Sperandie
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAD - Data</b>	1995
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	403321/88220
<b>FTAT - Note</b>	prospetto: particolare del portico d'ingresso
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAD - Data</b>	1995
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	403321/27777
<b>FTAT - Note</b>	interno. navata e altare maggiore
<b>DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA</b>	



<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	mappa catastale
<b>DRAS - Scala</b>	1:1000
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	403321/dis1
<b>DRAD - Data</b>	1939
<b>DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA</b>	
<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	elaborati grafici
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	403321/dis2
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Torriti P.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1988, 1992
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	BIB60005
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Romagnoli E.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1840
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	BIB60009
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	AA.VV.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1988
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	BIB60051
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Balestracci D., Piccinni G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1977
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	BIB60002
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Bortolotti L.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1983
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	BIB60066
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Pallassini P.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1992
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	BIB60100

## **AD - ACCESSO AI DATI**

### **ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1995
<b>CMPN - Nome</b>	Comi G.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Rotundo F.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2012
<b>RVMN - Nome</b>	Caldelli L.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2013
<b>AGGN - Nome</b>	Rotundo F.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Rotundo F.